

## PRIMO PIANO

### Incidenti in autostrada, più incidenti meno vittime



### **A essere analizzato dall'Asaps è stato l'andamento dell'incidentalità sulla nostra rete autostradale relativamente all'anno 2013**

18.02.2014 - Nuovo report dall'Associazione sostenitori amici polizia stradale. A essere analizzato dall'Asaps è stato l'andamento dell'incidentalità sulla nostra rete autostradale relativamente all'anno 2013. Dai dati raccolti emerge un quadro contrastante: in numero degli incidenti è in crescita del 3,2% ma i decessi fanno registrare una diminuzione del 3,9% e i feriti dello 0,8% (dati rilevati dal sito della Polizia di Stato). "Analizzando le cifre nel dettaglio – sottolineano all'Asaps – si vede come gli incidenti complessivi, secondo i dati dei rilievi della sola Polizia Stradale che opera in esclusiva sulla rete autostradale in convenzione, ammontano a 27.629 (compresi i sinistri con danni a cose) con un incremento del 3,2% rispetto ai 26.773 del 2012. Gli incidenti con feriti sono stati 8.144, con un incremento dello 0,5% rispetto agli 8.100 dell'anno prima. I feriti sono stati complessivamente 13.240, in questo caso si segnala una leggera diminuzione dello 0,8% rispetto alle 13.350 persone che sono dovute ricorrere al pronto soccorso nell'intero 2012. Per fortuna è migliore il dato della mortalità che nell'anno trascorso si è fermato a 269 vittime complessive sulla rete autostradale, un risultato positivo con 11 morti in meno e una diminuzione percentuale del 3,9% rispetto ai 280 lenzuoli bianchi dello scorso anno. Il dato va letto poi in modo ancor più positivo se si considera che nel luglio 2013 persero la vita 40 persone in un unico incidente col pullman uscito dalla carreggiata stradale sulla A16 ad Avellino". All'Associazione sostenitori amici polizia stradale, specificano poi le motivazioni che potrebbero influire nel diverso computo dei dati da parte dell'Istat e che portano quindi a delle discordanze: "Si vuole segnalare che l'Istat – precisano all'Asaps – nel suo report sul 2012, diffuso a fine ottobre, ha registrato 9.398 incidenti (ma sono solo quelli con feriti e vittime), 15.852 feriti e 330 morti. La differenza nei numeri finali dello stesso anno può essere dovuto al fatto che i dati della Polizia Stradale sono provenienti dai mattinali dei vari reparti e non tengono conto dei decessi successivi all'evento, anche a distanza di giorni e dei feriti che producono un referto in tempi successivi. Elementi questi che vengono invece raccolti nell'attività degli uffici infortunistica e segnalati successivamente all'Istat. Inoltre in alcuni tratti autostradali della Sicilia la Stradale non opera in convenzione e in esclusiva e i rilievi vengono effettuati anche dai Carabinieri e dalle altre forze di polizia. L'Istat poi raccoglie alla voce incidenti in Autostrada i dati anche dei raccordi nei quali, in qualche caso, non opera la sola Polizia Stradale". Al di là dell'analisi sui dati effettuata dall'Asaps, ogni volta che si parla di incidenti stradali viene l'obbligo di ricordare a tutti di adottare sempre la massima prudenza alla guida e il rispetto delle regole del Codice della Strada, mentre per i nuovi provvedimenti in tema di sicurezza stradale si attende con fiducia l'intervento del nuovo Governo.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

## NOTIZIE DALLA STRADA

### **IL RAPPORTO DELLA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA**

**«La 'ndrangheta è una holding organizzata su base mondiale»  
e in Lombardia gode «di una ampia autonomia operativa»**

**A spiegare nel dettaglio le nuove frontiere della criminalità organizzata è la Direzione nazionale antimafia nel suo annuale rapporto. Passato, presente e futuro della**

## **potente organizzazione criminale che opera con una struttura simile ad una holding commerciale con tanto di presidente e consiglio di amministrazione**

di Francesco Ridolfi

CATANZARO 18.02.2014 - L'annuale relazione della Direzione nazionale antimafia (Dna) sulla 'ndrangheta più che svelare i nuovi orizzonti della criminalità organizzata tende a confermare quanto nel corso degli ultimi mesi è stato ormai acclarato dalle numerose inchieste su tutto il terreno nazionale. La 'ndrangheta ha, infatti, ormai da tempo superato in radicamento, violenza, controllo del territorio e, soprattutto, capacità economica le altre organizzazioni criminali tanto che la stessa Dna, guidata dal magistrato Franco Roberti, riconosce, contrariamente a quanto supposto in passato, che la 'ndrangheta «ha una sua struttura tendenzialmente unitaria con una sorta di consiglio di amministrazione della holding criminale che elegge al vertice il suo "Presidente"».

Un'impostazione che malgrado «tante polemiche nelle più disparate sedi» ormai «viene affermata in sede giudiziaria in modo sostanzialmente incontrastato. Non esiste pronuncia, cautela o di merito, che dovendosi confrontare con tale impostazione, la neghi». Per la Direzione nazionale «una compiuta valutazione del fenomeno» non poteva condurre a pensare che per l'immenso groviglio di interessi economici dell'organizzazione a livello planetario «ci si potesse affidare allo spontaneismo anarcoide di locali, cosche e 'ndrine disseminate e slegate, come una sorta di piccole monadi auto-referenziali». Inoltre, «le indagini svolte dalla Dda di Reggio Calabria hanno evidenziato la perdurante posizione di primazia nel traffico internazionale di stupefacenti» con i correlati «imponenti flussi di guadagni in favore della criminalità organizzata calabrese che reinveste, specie nel settore immobiliare, i proventi». Inoltre, la Dna evidenzia la capacità delle 'ndrine «di agire a livello nazionale ed internazionale» e «di mettere radici e consolidarsi in modo strutturato in realtà territoriali anche lontanissime, che, tuttavia che mantengono il cordone ombelicale con la casa madre».

Ma la struttura appare molto complessa, perché al fianco dell'organizzazione ramificata emergono «vere e proprie "locali" di 'ndrangheta, oltre che in Italia (Lombardia, Piemonte e Liguria) anche all'estero in Svizzera, Germania, Canada e Australia, e cioè proprio nei Paesi e nei territori in cui, statisticamente, esistono consistenti comunità calabresi. Tuttavia non in tutti i territori che hanno conosciuto l'emigrazione calabrese la 'ndrangheta si è strutturata secondo gli schemi che le sono propri e che hanno il suo archetipo in Calabria».

L'ORGANIZZAZIONE IN LOMBARDIA. Sotto altro profilo appare stabile l'insediamento della 'ndrangheta in Lombardia, organizzata in 15 'locali' (organizzazione che opera su base territoriale, composta da almeno 50 affiliati) per complessivi 500 affiliati circa. In particolare in Lombardia «siamo a qualcosa di molto simile rispetto a quanto si riscontra in Calabria. I soggetti che hanno sviluppato le strutture in questione operano secondo tradizioni di 'ndrangheta: linguaggi, riti, doti, tipologia di reati sono tipici della criminalità della terra d'origine e sono stati trapiantati in Lombardia dove la 'ndrangheta si è trasferita con il proprio bagaglio di violenza». Qui «è avvenuta una vera e propria colonizzazione nel tessuto socio-politico - economico della regione», non si tratta «semplicemente di una articolazione periferica della struttura criminale calabrese sorta e radicata nel territorio d'origine (come in Emilia Romagna, ad esempio)» quanto piuttosto di «un'associazione dotata di una sua autonomia operativa, benchè fortemente collegata al Crimine reggino, che comunque, svolge un ruolo fondamentale in relazione alle scelte strategiche (compresi gli omicidi eccellenti e di rilievo) del sodalizio». Questa associazione, aggiunge, «è composta da soggetti ormai da almeno due generazioni presenti sul territorio lombardo, che commettono in Lombardia reati rientranti nel programma criminoso, che compiono delitti e atti intimidatori, il tutto nel contesto di un fenomeno criminale unitario».

I RAPPORTI INTERNAZIONALI. «Le cosche calabresi, grazie alla presenza di qualificati broker in tutti i principali snodi del traffico della cocaina - aggiunge il testo - mantengono rapporti privilegiati con i principali gruppi fornitori in Sud America e con gli emissari di questi ultimi in Olanda, Spagna e Germania. Il dato viene dimostrato dal notevole numero di 'ndranghetisti latitanti arrestati in Sud America e nei pressi delle più importanti città portuali europee, e, fra questi arresti, in particolare, spicca quello dei broker internazionali, come Roberto Pannunzi, recentemente arrestato in Colombia, Domenico Trimboli e Santo Scipione, localizzati nel Paese sudamericano dalle indagini 'Overing' ed 'Edera' ed arrestati dalla polizia locale. Si tratta di arresti che evidenziano plasticamente la peculiare funzione di collegamento assicurata in Sud America dalla 'ndrangheta, coniugando la domanda con l'offerta di cocaina per conto delle

cosche e sovrintendendo alle fasi più delicate delle importazioni: dall'imbarco nei porti sudamericani, allo sdoganamento in quelli europei (tedeschi, olandesi, belgi, francesi, spagnoli ed italiani), spesso attraverso quelli africani di transito».

Fonte della notizia: [ilquotidianoweb.it](http://ilquotidianoweb.it)

---

### **Napoli, tecnico morto da nove mesi ma firmatario di 1600 revisioni d'auto**

NAPOLI 18.02.2014 - Morto da nove mesi, risultava firmatario e responsabile di ben 1.600 revisioni di automobili: è la vicenda di un tecnico di 51 anni scoperta dai Carabinieri del Comando provinciale di Napoli durante una vasta operazione di controlli per la sicurezza stradale e la verifica dell'affidabilità dei veicoli. Il nome del tecnico deceduto - hanno accertato i Carabinieri - era utilizzato dal responsabile di un centro di revisione dove la documentazione veniva rilasciata senza rispettare tutte le norme del Codice della strada.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

---

### **Bocciato l'autovelox frontale, multe annullate: «I vigili violano la privacy» Accolti due ricorsi contro le contravvenzioni della polizia locale di Solesino Secondo il giudice mancava anche il preavviso della rilevazione di velocità**

SOLESINO 18.02.2014 - Accolti due ricorsi contro lo scout speed, l'autovelox che misura la velocità di un veicolo inquadrando "frontalmente" il mezzo e quindi anche il conducente. Lo scout speed, che viene utilizzato dalla polizia locale di Solesino, aveva sollevato nelle settimane scorse roventi polemiche. Ora il giudice di pace di Este Patrizia Prando ha accolto i ricorsi presentati dall'avvocato Caterina Cretì di Granze. Il giudice ha ritenuto illegittima la rilevazione frontale della presunta violazione, "in quanto tale accertamento si pone in violazione alle norme in materia di riservatezza personale. Le foto frontali (scattate cioè a mezzi che provengono dal senso contrario) sarebbero utilizzabili solo per le contestazioni immediate, in quanto la direttiva del Ministero dell'Interno 14.08.2009 vieta le riprese frontali in caso di sistemi di rilevamento della velocità a contestazione differita". La polizia locale di Solesino, invece, violerebbe la privacy "usando tali immagini anche in un momento successivo in quanto non contesta immediatamente le presunte violazioni". I ricorsi sono stati accolti anche perché il giudice di pace ha ritenuto fondato il motivo relativo alla mancanza di preavviso agli automobilisti della rilevazione di velocità nel tratto di strada percorso, "in palese violazione del diritto di informazione del cittadino sulla presenza di postazioni di controllo della velocità".

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

---

### **Auto senza assicurazione: è la crisi Tagliandi falsi a Cagliari e Olbia La circolazione dei veicoli senza assicurazione cresce giorno dopo giorno e aumentano i casi di persone che falsificano i certificati e fingono di avere la copertura assicurativa.**

18.02.2014 - Lo denuncia la Polizia stradale di Cagliari che dall'inizio dell'anno ha contestato ben 124 violazioni per i mezzi sprovvisti di assicurazione, in pratica quasi tre al giorno. In molti casi gli automobilisti dichiarano di non averla pagata per mancanza di denaro, ma in tanti altri i proprietari dei veicoli hanno cercato di aggirare le norme con diversi stratagemmi. La scorsa settimana, infatti, ben cinque automobilisti sono stati sorpresi senza assicurazione. I cinque, secondo quanto ricostruito dalla Polstrada, avevano stipulato un contratto di assicurazione ottenendo il certificato e il contrassegno. I documenti sono poi stati "scannerizzati" e ristampati. I proprietari hanno poi chiesto la sospensione della polizza - ottenendo la restituzione di parte del denaro - restituendo gli originali. Durante i controlli, però, è emerso - grazie ad una verifica con la banca dati dell'Ania - che il certificato e la copia erano fasulli e per gli automobilisti è scattata la multa di 881 euro e il sequestro con eventuale confisca del veicolo, oltre alla possibile denuncia per falso. Secondo la Polstrada di Cagliari, coordinata dal primo dirigente Alberto Tricoli, questo tipo di falsificazione si sta diffondendo anche a causa

delle "istruzioni per l'uso" pubblicate su Internet. Nel corso dei controlli nell'ultimo fine settimana la Polizia stradale ha anche ritirato 10 patenti per guida in stato di ebbrezza e per eccesso di velocità.

OLBIA - Stesso discorso a Olbia, dove le forze dell'ordine, in particolare i carabinieri, hanno accertato che diverse auto circolano senza assicurazione. Un effetto collaterale della crisi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

## SCRIVONO DI NOI

### **Sicurezza stradale, controlli della Polstrada sui Centri Revisioni Veicoli**

**Il mezzo non supera la revisione, ma sulla carta di circolazione risulta "esito regolare": nei guai proprietario, conducente e titolare del Centro colpevole dell'irregolarità**

18.02.2014 - La Sezione Polizia Stradale di Ravenna ha avviato controlli presso i diversi "Centri Revisioni Veicoli" della provincia di Ravenna per riscontrare la correttezza delle verifiche tecniche. Infatti, proprio tali verifiche tecniche determinano la qualità del "parco circolante" sulle nostre strade e quindi vi è un diretto collegamento tra efficienza dei mezzi e sicurezza stradale. Tali controlli, coordinati dalla Squadra di Polizia Giudiziaria della Polstrada, ed effettuati con l'ausilio delle pattuglie adibite al controllo della viabilità ordinaria, hanno subito portato al sequestro di un autoveicolo e della relativa carta di circolazione. Tale provvedimento si è determinato quando gli agenti hanno controllato visivamente il veicolo rilevando che aveva il gruppo ottico posteriore destro infranto, la carrozzeria aveva diversi punti di ruggine "passante" e pneumatici usurati ben oltre il limite di legge. Controllata la data di ultima revisione si è avuta la sorpresa poiché, in data 13 febbraio 2014, non aveva superato la revisione ed aveva applicato sulla carta il "bollino adesivo" con scritto "ripetere motivi 04/06" (ossia stato e struttura della carrozzeria irregolare, stato e colore catadiottri irregolari). Sulla stessa carta di circolazione era però anche applicato il "bollino adesivo" datato 15 febbraio 2014, con scritto "esito regolare" evidenziando così l'improbabile correttezza della certificata efficienza del mezzo. Mezzo che manifestava le stesse problematiche per le quali era stato dichiarato formalmente inefficiente. Con l'ausilio del M.C.T.C. di Ravenna sono stati decodificati i codici di riferimento e quindi risaliti al "Centro Revisioni Veicoli" responsabile del "Falso ideologico". Al termine degli accertamenti sono stati deferiti alla Procura della Repubblica di Ravenna il proprietario del mezzo, il conducente e il responsabile del Centro Revisioni Veicoli.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

---

### **Caccia alla banda della Golf bianca: un arresto Inseguimento a tutta velocità in autostrada**

**La Stradale ha utilizzato un mezzo pesante per bloccare i fuggitivi: tre sono riusciti a dileguarsi nei campi**

17.02.2014 - Percorrevano il tratto dell'autostrada del Sole tra Milano e l'Emilia Romagna a bordo di una Golf Bianca rubata a Bergamo. Partivano nel pomeriggio, tornavano a notte fonda, usavano apparecchi telepass rubati sulle auto in sosta. L'obiettivo? Svuotare ville e appartamenti. Una banda ben organizzata quella della Golf bianca, che è stata fermata dalla questura di Lodi e dalla polizia stradale dopo mesi di accertamenti. La prima segnalazione era arrivata da Forlì nei mesi scorsi dopo che un cittadino aveva notato la vettura ferma fuori da un paio di case, che erano state svuotate di gioielli e denaro. La polizia stradale romagnola aveva anche scoperto che l'auto passava spesso per il casello di Melegnano. Da qui il coinvolgimento della questura di Lodi che nei giorni scorsi ha individuato il veicolo in autostrada. L'inseguimento del mezzo è stato lungo e si è concluso solo all'altezza di San Rocco al Porto, dopo una corsa a 180 all'ora, con slalom tra le automobili in viaggio e passaggi sulla corsia di emergenza.

LA TRAPPOLA - Per bloccare i fuggitivi la polizia stradale ha fatto spostare sulla corsia di emergenza un mezzo pesante, in modo da creare una specie di tappo. Una volta fermata la Golf, i quattro uomini a bordo hanno cercato di scappare. Tre hanno attraversato l'autostrada,

saltato il cancello e si sono dileguati tra i campi. Un quarto è stato fermato: l'uomo risulta pregiudicato per reati contro il patrimonio ed è stato arrestato per ricettazione dell'auto, resistenza a pubblico ufficiale, possesso ingiustificato di arnesi da scasso. Da lui continuano le indagini per scoprire gli altri componenti della banca della Golf bianca, che era «imbottita» di oggetti per scassinare porte blindate, balconi e finestre.

Fonte della notizia: [milano.corriere.it](http://milano.corriere.it)

---

### **Papà alla guida, mamma e figlioletto i passeggeri: nel portabagagli il pusher clandestino**

#### **La scoperta è stata fatta dalla Polizia Stradale in un normalissimo controllo lungo la strada che unisce Corciano con Santa Sabina. L'uomo era un pericolo spacciatore**

17.02.2014 - Una normale famiglia viene fermata in un controllo stradale di routine: il papà alla guida, la mamma davanti e sul seggiolino il figlio di un anno e mezzo. Ma nel vano attrezzi, nascosto, un pericoloso clandestino tunisino. Una scoperta casuale che è stata fatta dalla polizia stradale di Perugia dopo un posto di controllo a Santa Sabina lungo la Corcianese. Gli agenti avevano fermato un furgone Ducato; il conducente era un tunisino domiciliato a Marsciano. I poliziotti hanno condotti tutti in Questura per proseguire gli accertamenti sul possibile traffico di clandestini. Il capo-famiglia ha ammesso soltanto di aver dato un passaggio a questo connazionale che aveva conosciuto poco prima del controllo stradale. La dichiarazione regge poco e per il momento è stato sequestrato il furgone della famiglia. Si sospetta che lo straniero possa aver obbligato la famiglia a dare un passaggio oppure abbia pagato per averlo. Il clandestino, dalle impronte digitali, si è scoperto che era entrato sei mesi fa in Italia senza documenti e che recentemente era stato arrestato a Foligno per spaccio di stupefacenti e gli era stato imposto il divieto di dimora in Umbria. Per lui, dopo l'espulsione nel pomeriggio di sabato è iniziato un lungo viaggio per un C.I.E. della Sicilia con la "scorta" di tre agenti della Questura che a tarda notte lo hanno consegnato ai responsabili della struttura da dove nei prossimi giorni dovrà essere munito di un passaporto rilasciato dalle Autorità Tunisine e rimpatriato.

Fonte della notizia: [perugiatoday.it](http://perugiatoday.it)

---

### **Camion, autobus e tir: dai controlli della Polizia stradale un mezzo su due è irregolare**

GROSSETO 17.02.2014 - Quasi la metà dei mezzi pesanti controllati dalla Polizia stradale non è in regola. È questo il dato più significativo che emerge dalla tornata di controlli eccezionali messi in campo grazie alla campagna europea Truck & bus, su mezzi pesanti e autobus. L'obiettivo è quello di elevare gli standard di sicurezza stradale armonizzando prevenzione, informazione e controllo. Nei giorni tra il 10 e il 16 febbraio sono stati effettuati una serie di controlli nell'arco delle 24 ore, controlli che hanno avuto il fine anche di monitorare il carico dei mezzi, con particolare attenzione al sovraccarico, ma anche i tempi di guida e riposo dei conducenti e allo stato di ebrezza. In provincia di Grosseto sono stati controllati 172 mezzi pesanti, di cui 78 irregolari. Nel complesso sono state elevate 94 contravvenzioni al codice della strada e alle norme in materia di trasporto professionale per infrazioni sull'eccesso di velocità, sui tempi di riposo, su irregolarità del carico e dei documenti sia del conducente che del veicolo nonché dei documenti di trasporto.

Fonte della notizia: [ilgiunco.net](http://ilgiunco.net)

---

### **Polizia, importanti operazioni nel fine settimana**

#### **La nota della Questura sull'arresto di Giovanni Di Bona, in manette anche due rom Il contrasto ai reati contro il patrimonio serra le fila e nel fine settimana la Polizia di Stato consegue due importanti risultati**

17.02.2014 - Il primo nella tarda serata di sabato e l'altro nelle primissime ore del giorno dopo. Gli autori dei reati tutti giovani catanzaresi tra i 23 e i 39 anni, e persino un minore. Nel

primo caso una pattuglia della Polizia Stradale che stava effettuando, su Viale Crotone, un controllo su una Volkswagen Golf con a bordo tre persone di etnia rom dall'atteggiamento sospetto, ha richiesto l'ausilio Squadra Volante. La perquisizione personale dava esito negativo ma nell'abitacolo dell'auto sono stati rinvenuti uno spadino e due aste in legno. Anche nel fornire le loro generalità i tre non sono sembrati sicuri di sé. Solo una volta arrivati in questura si è scoperto che si trattava di Davide Veneziano 1989, da che dal 22 gennaio scorso era sottoposto al regime della detenzione domiciliare, ragione per cui è stato tratto in arresto per il reato di evasione ed accompagnato, su disposizione del pubblico ministero di turno, presso la sua abitazione in attesa dell'udienza di convalida. A Davide Veneziano, pluripregiudicato con precedenti specifici per reati contro il patrimonio, è stato inoltre contestato il reato di guida senza patente perché mai conseguita, e il possesso di strumenti atti allo scasso in concorso con Damiano Passalacqua Damiano, 1987, a sua volta denunciato in stato di libertà. Mentre per il minore, fratello di Veneziano, il Tribunale per i minorenni ha disposto l'affidamento al padre. Gli Agenti hanno sequestrato gli strumenti atti allo scasso, e in via amministrativa l'autovettura, priva di copertura assicurativa. E' stato convalidato l'arresto di Davide Veneziano disponendone con separata ordinanza la custodia cautelare in carcere in attesa della celebrazione del processo. Il secondo arresto è stato quello di Giovanni di Bona, classe 1975, avvenuto in Viale dei Bizantini, l'autore del reato, Di Bona Giovanni cl. 1975, è stato arrestato perché colto in flagranza mentre era intento a rubare un Fiat Cinquecento lì parcheggiata. Il proprietario della vettura, insospettito dal suono dell'allarme antifurto, ha allertato la sala Operativa del 113 e sul posto è arrivata immediatamente una pattuglia della squadra volanti. Di Bona, che stava armeggiando nel cofano motore della Fiat Cinquecento, alla vista della pattuglia ha tentato la fuga ma è stato subito bloccato con l'ausilio di una seconda pattuglia sopraggiunta sul posto. Nella perquisizione personale sono stati trovati un rasoio con lama in acciaio con manico e una torcia di illuminazione, che opportunamente venivano sequestrati. A Giovanni Di Bona, pregiudicato già noto alle Forze dell'Ordine, nella tarda mattinata sottoposto al rito per direttissima sono stati comminati gli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: [catanzaroinforma.it](http://catanzaroinforma.it)

---

### **Controlli stradali della P.M. ancora veicoli senza assicurazione, in un caso risultata contraffatta: denunciato 43enne**

#### **Tre conducenti sanzionati per aver circolato senza la prescritta copertura assicurativa, in un caso risultata falsa. Un'altro automobilista sorpreso alla guida in stato di ebbrezza**

17.02.2014 - Molte violazioni sono state accertate, nei giorni scorsi, dalla Polizia Municipale di Ravenna. Ad essere denunciato per falsità in scrittura privata, un 43enne, ravennate, fermato dalla Vigilanza di Quartiere - Ufficio Città, durante controlli di polizia stradale in via Circonvallazione Piazza D'Armi. Alla richiesta dei documenti, l'uomo esibiva tagliando assicurativo, apparentemente valido, con scadenza 14/3/2014. Gli agenti nutrendo però alcuni sospetti decidevano di approfondire gli accertamenti, anche con l'ausilio di personale dell'Ufficio Polizia Giudiziaria, verificando che l'effettiva scadenza dell'assicurazione risaliva alla fine del 2012 e il documento in questione era contraffatto. L'uomo, vistosi ormai scoperto, dichiarava poi di aver falsificato lui stesso la data, con il computer. Il 43enne, inoltre, non aveva provveduto a far annotare il trasferimento di proprietà sulla carta di circolazione e rifiutava l'affidamento in custodia del veicolo, nonostante il Codice della Strada preveda per questo una pesante sanzione (circa 1.800,00 euro). Il conducente fermato in via Guidone, 28 anni, di Ravenna, presentava invece chiari sintomi dovuti all'assunzione di alcol (occhi lucidi, alito vinoso, etc.), per cui veniva sottoposto alla prova con etilometro. Positivo il risultato, con un tasso alcolemico rilevato superiore, seppur di poco, al limite consentito. L'illecito, di natura amministrativa, ha comportato la contestazione del previsto verbale, pari a 500,00 Euro, con relativa decurtazione di dieci punti e contestuale ritiro della patente, ai fini della sospensione da uno a tre mesi. Altre due sanzioni, per mancanza dell'assicurazione obbligatoria, con relativo sequestro del mezzo, sono state riscontrate dall'Ufficio Emergenza e Sicurezza Stradale, nel corso dei consueti pattugliamenti sul territorio. Sono quindi scattati i relativi provvedimenti nei confronti dei due automobilisti, di 55 e 49 anni, entrambi ravennati, risultati scoperti di assicurazione, rispettivamente, da dicembre e novembre 2013. Quest'ultimo

conducente, in particolare, fermato in viale Europa, aveva tentato di eludere i controlli invertendo, rapidamente, il senso di marcia, alla vista della pattuglia. Manovra che ha inevitabilmente richiamato l'attenzione degli operatori i quali lo hanno raggiunto poco dopo, accertando l'irregolarità.

Fonte della notizia: piunotizie.it

---

### **Incidenti e reati, controlli della Polstrada in tutto il Sannio**

17.02.2014 - Ancora controlli sulle strade del Sannio da parte della Polizia Stradale che ha sottoposto ad accertamenti del tasso alcolemico 21 conducenti, uno dei quali è risultato avere un tasso superiore al limite, un 32enne poi denunciato. Complessivamente nel weekend sono stati controllati 54 veicoli e contestate 26 violazioni al Codice della Strada, con altre tre patenti di guida immediatamente ritirate, due per sorpassi azzardati ed una per infrazioni a norme comportamentali rilevate a seguito di incidente stradale. Intercettato anche un mezzo pesante, nonostante il divieto di circolazione per i tir. Sono scattati così il fermo amministrativo del mezzo e il ritiro della patente per il conducente. Come disposto dal Questore La Porta, sono stati eseguiti controlli in punti strategici delle principali arterie stradali della provincia, per contrastare i reati contro il patrimonio.

Fonte della notizia: ilquaderno.it

### **SALVATAGGI**

#### **Salerno, va in bici sull'autostrada, i carabinieri la intercettano tra le auto a tutta velocità**

di Paolo Panaro

BATTIPAGLIA 18.02.2014 - Vuole giungere nel minor tempo possibile da Battipaglia ad Eboli quindi in sella alla sua bicicletta imbecca l'autostrada. Salvata in extremis una donna, 47enne straniera, che questa mattina all'alba è stata intercettata dai carabinieri lungo l'autostrada tra Battipaglia ed Eboli mentre le auto sfrecciavano ad alta velocità. Poi, i carabinieri della compagnia di Battipaglia, diretti dal capitano Giuseppe Costa, hanno convinto la donna ad abbandonare l'autostrada e l'hanno scortata sino all'uscita dello svincolo autostradale di Battipaglia scongiurando ogni pericolo.

Fonte della notizia: ilmattino.it

### **PIRATERIA STRADALE**

#### **Causa incidente a Montebelluna e scappa: era senza assicurazione**

#### **Un'automobilista di Paese ha imboccato via Roma contromano, urtando contro un'altra vettura. Dopo il sinistro però è fuggita. Agli agenti ha spiegato di essere sprovvista di copertura**

18.02.2014 - Imbecca la strada contromano, causa un incidente e scappa. E' stata rintracciata grazie alle telecamere di sorveglianza un'automobilista di Paese, fuggita dopo un sinistro in via Roma a Montebelluna. Come riporta la *Tribuna di Treviso*, domenica pomeriggio un 44enne albanese proveniva da via Veronese quando, imboccata via Roma, si è trovata di fronte una vettura che arrivava contromano. Lo scontro tra i due mezzi è stato inevitabile, ma i danni fortunatamente non erano ingenti. Al volante dell'auto in senso vietato una donna che, data un'occhiata ai danni, è risalita in macchina e se n'è andata via, questa volta nella direzione giusta. Tra il sorpreso e l'irritato, l'albanese si è rivolto alla polizia locale, alla quale ha spiegato quanto accaduto e ha descritto l'auto coinvolta: un'utilitaria rossa. Gli agenti, visionati i filmati delle telecamere e incrociati alcuni dati, sono risaliti a una donna residente a Paese. Questa, raggiunta dalla polizia locale della propria città non ha nascosto la propria responsabilità. Era fuggita - ha spiegato - perché il veicolo non era assicurato.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

## **VIOLENZA STRADALE**

### **Napoli. «Dacci lo scooter», lui reagisce e lo accoltellano: 17enne in ospedale**

NAPOLI 18.02.2014 - Un ragazzo di 17enne è stato accoltellato ad una gamba da rapinatori che volevano portargli via lo scooter in via Padre Ludovico da Casoria, nella zona dal Rione Case Nuove. Il 17enne, che non ha precedenti penali era a bordo di un «Honda SH 150», quando gli si sono avvicinati due coetanei che gli hanno ingiunto di consegnare lo scooter. Il ragazzo ha reagito cercando di allontanarsi ed uno dei due rapinatori gli ha vibrato una coltellata, ferendolo alla coscia sinistra. I due rapinatori sono poi fuggiti, mentre il 17enne è stato portato all' ospedale «Loreto Mare» e medicato. La prognosi dei medici è di sette giorni. Sul ferimento indaga la polizia.

Fonte della notizia: ilmattino.it

## **CONTROMANO**

### **Viaggia in contromano sulla Corda Molle: morto 83enne**

**Drammatico incidente nel Bresciano. Un uomo di 83 anni è morto in uno scontro tra un'utilitaria e un suv. L'incidente si è verificato sulla Corda Molle, all'altezza di Poncarale. L'anziano ha preso contromano il raccordo che collega Montichiari con l'autostrada A21**

BRESCIA, 18 febbraio 2014 - Drammatico incidente nel primo pomeriggio di martedì nel Bresciano. Un uomo di 83 anni è morto in uno scontro tra un'utilitaria e un suv. L'incidente si è verificato sulla Corda Molle, all'altezza di Poncarale. L'anziano, a bordo della sua auto, ha preso contromano il raccordo che collega Montichiari con l'autostrada A21, la Torino-Brescia, che ha percorso per circa quattro chilometri prima di scontrarsi con un suv. L'incidente è accaduto intorno alle 14. Sul posto sono intervenuti i soccorsi, ma per l'anziano non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

---

### **Anziano contromano sulla 101: salvato dalla polizia**

**Gli agenti del Commissariato di Nardò scongiurano il peggio sulla 101: salvano un anziano che viaggiava contromano.**

17.02.2014 - Paura ieri sera, intorno alle 20, per gli automobilisti sulla Lecce-Gallipoli. Un'auto, una Citroen C1, percorreva difatti la corsia verso Nord nel senso opposto alla marcia, sfiorando le altre auto e rischiando un incidente frontale. Diverse chiamate al 113 hanno allertato gli agenti della Polizia. Una volante del Commissariato di Nardò si è quindi recata sul posto, intercettando l'auto e riuscendo poi a bloccarla non senza difficoltà. A sirene spiegate, gli agenti sono riusciti a "scortare" il conducente nei pressi dello svincolo della zona industriale di Galatone e metterlo fuori pericolo. Un'azione resa difficile anche dall'intenso traffico di auto e dalla scarsa illuminazione della strada. Alla guida del mezzo, una persona anziana in evidente stato confusionale. D.M.A., 85enne di Galatone non è stato infatti in grado di riferire cosa fosse accaduto, mostrando di non essere pienamente cosciente. Per cercare di calmarlo, l'uomo è poi stato affidato alle cure di un nipote. Ovviamente all'anziano signore è stata ritirata la patente di guida. All'uomo è stata anche comminata una multa di 318 euro e decurtati 10 punti dalla patente.

Fonte della notizia: leccesette.it

---

### **Rubano auto e fuggono contromano sulla Laurentina: inseguimento della polizia, caccia nei campi**

di Marco De Risi

17.02.2014 - Un inseguimento notturno sul filo dei 180 chilometri orari. E' quanto accaduto stanotte poco prima dell'una quando una pattuglia della polizia stradale ha fermato per un controllo una Volvo 2000 con tre persone a bordo. Il posto di blocco è stato effettuato sulla



carreggiata esterna del Gran Raccordo Anulare all'altezza della via Laurentina. I tre a bordo dell'auto si sono fermati per pochi secondi per poi mandare il motore su di giri e fuggire. Ecco l'inseguimento che si è protratto lungo la via Laurentina contromano. La Volvo ha iniziato a zigzagare evitando le auto che venivano nella direzione opposta e anche le pattuglie della polizia si sono trovate in grande difficoltà: a tallonare i fuggitivi che viaggiavano ad altissima velocità. Poi i tre sulla Volvo hanno imboccato uno sterrato in direzione via Ardeatina. Hanno proseguito per altri 5 chilometri finendo la corsa su un prato nel quale si sono impantanate anche le auto della polizia. I tre sono riusciti a fuggire a piedi nascondendosi nella campagna avvantaggiati dall'oscurità notturna. La polizia comunque li ha identificati. Sarebbero tre nomadi di un campo poco distante e, quindi, è probabile che nel giro di poco tempo vengano arrestati. I poliziotti hanno recuperato la Volvo che era stata rubata ad una famiglia di turisti francesi.

Fonte della notizia: [ilmessaggero.it](http://ilmessaggero.it)

---

### **I controlli del fine settimana di Carabinieri**

#### **Provoca incidente e non presta soccorso, denunciato**

#### **Tre denunce dei Carabinieri, per guida in stato di ebbrezza, omesso controllo, violazione agli obblighi della sorveglianza speciale**

17.02.2014 - Guida in stato di ebbrezza, omissione di soccorso e violazione della sorveglianza speciale. Questi i reati per i quali i Carabinieri di Vittoria hanno denunciato 3 persone nel corso dell'ultimo fine settimana durante i controlli finalizzati a garantire una «movida» serena. Nei dettagli, è stato accertato che un giovane studente di 18 anni, R.S., a bordo di un ciclomotore Vespa, dopo avere provocato un incidente con una studentessa di 18 anni a bordo a un ciclomotore Liberty, anziché fermarsi e prestare soccorso alla ragazza è fuggito. La giovane è stata trasportata in ospedale e giudicata guaribile in 5 giorni per escoriazioni varie. T.G., invece, un comisano di 29 anni, è stato fermato alla guida di un vettura con un tasso alcolemico pari a 2,16 g/l. Gli è stata ritirata la patente di guida. Un altro vittoriese di 27 anni, con precedenti penali, è stato denunciato perché sorpreso a dialogare con un pregiudicato, atto vietato dal codice penale. Nel corso dei predetti servizi sono stati impiegati 20 pattuglie e 40 militari dell'Arma.

Fonte della notizia: [corrierediragusa.it](http://corrierediragusa.it)

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Muore travolto da un camion mentre esce dal ristorante**

#### **L'uomo, un 50enne di Senigallia, è stato investito poco dopo l'ora di pranzo**

MACERATA, 18 febbraio 2014 - Un uomo è morto travolto da un camion mentre usciva da un ristorante. L'incidente è avvenuto dopo l'ora di pranzo a Villa Potenza, in via De Nicola in contrada Cimarella. L'uomo Tiziano Belardinelli, residente a Senigallia, aveva 50 anni ed era un dipendente Telecom. La vittima era a pranzo con amico che è rimasto alla cassa a pagare il conto mentre il 50enne è uscito dal locale. A quel punto l'investimento da parte di un camion guidato da un uomo di San Ginesio. I sanitari giunti sul posto a bordo dell'ambulanza non hanno potuto far altro che constatare il decesso del 51enne.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

---

### **Investito sulle strisce, muore dopo alcuni giorni**

#### **La vittima è un 82enne originario di Vernazza, investito a Rapallo da uno scooter guidato da un ventenne. Sulle prime sembrava un incidente di poco conto, trattato da codice verde.**

CINQUE TERRE - VAL DI VARA 18.02.2014 - Investito da un motociclista mentre percorreva una via di Rapallo, un uomo originario di Vernazza è morto la scorsa notte all'ospedale Galliera di Genova. Si chiamava Giuseppe Malagamba e aveva 82 anni; nato a Vernazza, viveva da tempo a Lavagna. L'incidente risale a circa due settimane fa, ed era sembrato nelle prime ore di lieve entità. Il pensionato stava attraversando sulle strisce pedonali la trafficata via Matteotti

nelle cittadina rivierasca quando è stato centrato da uno scooter guidato da un 20enne. La caduta e l'urto del capo sull'asfalto, ma niente che facesse presagire quello che è venuto dopo. Le condizioni dell'uomo si aggravano infatti nelle ore successive, mentre sul momento era stato trattato solo come un codice verde. Il ricovero all'ospedale Galliera di Genova per curare dal trauma cranico e dall'ematoma che si era formato a seguito dell'urto. Giorni di speranza, interrotti ieri dal decesso dell'82enne. Ora sul fatto indaga la procura genovese, che ha aperto un'inchiesta per omicidio colpo a carico del giovane scooterista. Nelle prossime ore potrebbe anche essere compiuta l'autopsia sul corpo della vittima.

Fonte della notizia: [cittadellaspezia.com](http://cittadellaspezia.com)

---

**Pullman va fuori strada: tre feriti. Paura per un quattordicenne  
Grave incidente a Lari. Al momento, nessuno dei feriti sembrerebbe in gravi condizioni**

PONTERA, 18 febbraio 2014 - Un grave incidente si è verificato a Lari, con l'uscita di strada di un pullman. Al momento il bilancio dell'incidente è di tre feriti: l'autista del pullman, una ragazza di 17 anni e un quattordicenne. Tutti e tre hanno riportato ferite lievi. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente il ragazzo, alla guida del suo motorino, non avrebbe rispettato lo stop e si sarebbe così scontrato contro il pullman. Dopo lo scontro il ragazzo è corso a chiedere aiuto al padre. Non vedendolo, i presenti, hanno creduto che fosse rimasto schiacciato dal pullman. Sul posto sono intervenuti i soccorritori e diverse ambulanze.

Fonte della notizia: [lanazione.it](http://lanazione.it)

---

**Incidente in via Brunetto Latini, investite due donne  
Si tratta di due anziane di 73 e 76 anni che sono state travolte da un'auto mentre stavano attraversando nei pressi delle strisce pedonali. Scontro tra una vettura e uno scooter in viale Regione Siciliana, disagi al traffico**

18.02.2014 - Ancora anziani investiti mentre attraversano sulle strisce pedonali. Stavolta le vittime sono state due donne di 73 e 76 anni che sono state travolte mentre stavano attraversando in via Brunetto Latini all'angolo con via Dante. "Entrambe - fanno sapere dalla sala operativa della polizia municipale - hanno riportato ferite lievi e sono state portate dal 118 all'ospedale Civico". Sul posto la sezione infortunistica della polizia municipale per i rilievi di rito. Qualche disagio alla circolazione. Un altro incidente tra uno scooter e un'auto ha provocato il ferimento di una ragazza in viale Regione, direzione Trapani, all'altezza del ponte di via Pitre. Anche qui si sono registrati disagi al traffico. Giusto una settimana fa un settantenne è stato investito da una Mercedes classe A guidata da una donna mentre attraversava sulle strisce pedonali in via Marchese di Villabianca, all'altezza di via Strega. Ferito in maniera seria, è stato trasportato in codice rosso a Villa Sofia.

Fonte della notizia: [palermotoday.it](http://palermotoday.it)

---

**Incidente stradale in A1, si ribalta una bisarca. Lunghe code verso Incisa e verso Nord**

18.02.2014 - Lunghe code in A/1 nel tratto compreso tra Firenze Sud e Incisa Reggello in direzione Roma durante la notte per un incidente: un mezzo pesante ha urtato, danneggiandola, parte della barriera spartitraffico centrale ribaltandosi e disperdendo parte del carico in carreggiata. Attualmente, comunica Autostrade per l'Italia, si registrano circa 8 km di coda direzione Roma e circa 6 km di coda in direzione Firenze. Per le lunghe percorrenze viene consigliato agli automobilisti diretti verso Roma di uscire a Firenze Impruneta e rientrare in autostrada a Valdichiana. Per le brevi percorrenze, e solo per i veicoli leggeri, si consiglia l'uscita di Firenze sud e rientrare in autostrada a Incisa. Il mezzo pesante che si è ribaltato è un autocarro a due piani per il trasporto di veicoli. A seguito dell'incidente alcuni mezzi sono caduti dalla rampa del tir occupando la sede stradale. Al momento, per consentire le operazioni di ripristino, sul luogo dell'incidente si procede su una sola corsia in entrambi i sensi di marcia.

Sul posto oltre personale della direzione quarto tronco di Firenze, pattuglie della polizia stradale e i soccorsi meccanici. (ansa)

Fonte della notizia: [gonews.it](http://gonews.it)

---

**Incidente stradale in tangenziale, due lievi feriti  
E' successo sulla ovest, nel tratto tra Baggio e Settimo Milanese. I due sono stati portati in ospedale per le cure mediche**

18.02.2014 - Incidente stradale nella notte tra lunedì e martedì, senza gravi feriti. Due auto si sono scontrate sulla tangenziale ovest, nella carreggiata nord tra Baggio e Settimo Milanese. Sono rimasti lievemente feriti due uomini di 24 e 51 anni, trasportati al San Carlo e al San Paolo. Sul posto due ambulanze e un'automedica del 118 oltre alla polizia stradale.

Fonte della notizia: [milanotoday.it](http://milanotoday.it)

---

**Incidente a Borgoriccio, violento scontro tra 2 auto e strada chiusa  
Lo schianto martedì mattina alle 7.20 in via Roma all'incrocio con via Pelosa.  
Nell'impatto sono rimaste ferite delle persone, fortunatamente non in modo grave.  
Viabilità bloccata nel tratto di strada provinciale**

17.02.2014 - Due auto si sono scontrate, martedì mattina, intorno alle 7.20, lungo la strada provinciale 34 a Borgoriccio, rimasta chiusa per un paio d'ore durante le operazioni di soccorso con inevitabili disagi alla viabilità.

VIOLENTO SCHIANTO. L'incidente è avvenuto all'incrocio tra la principale via Roma con via Pelosa. Coinvolte una Ford Fiesta e una Mercedes classe A. Ancora al vaglio degli agenti della polistrada intervenuti sul posto per i rilievi le cause e responsabilità dello schianto, probabilmente dovuto a una mancata precedenza. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i sanitari del Suem 118. Le persone coinvolte, trasportate all'ospedale di Camposampiero per le cure del caso, nonostante il violento impatto, non risultano ferite in modo grave.

Fonte della notizia: [padovaoggi.it](http://padovaoggi.it)

---

**Scontro auto-moto al Capriolo: è morto il centauro  
Gilberto Bonacini, 22 anni, alla guida della dueruote era stato trasportato in condizioni disperate al pronto soccorso del Santa Maria Nuova**

di Benedetta Salsi

REGGIO EMILIA, 17 febbraio 2014 - Non ce l'ha fatta il giovane centauro, Gilberto Bonacini, 22 anni, abitante in città, rimasto vittima di un incidente al Capriolo. Il ragazzo è morto dopo qualche ora all'ospedale Santa Maria Nuova. Il gravissimo incidente ha coinvolto verso le 12,40 il centauro e un'automobile. Tutto è accaduto sulla rotatoria fra via Tassoni e via Burrachione, nella frazione di Capriolo, poco distante dalla Cantina Sociale di Canali. La dinamica è ancora al vaglio degli agenti della polizia municipale, intervenuti sul posto assieme a un'automedica e a un'ambulanza della Croce Rossa. I sanitari hanno subito constatato le lesioni gravissime del ragazzo che si trovava alla guida della moto. Purtroppo inutile è stata la disperata corsa al Santa Maria Nuova. Le indagini continuano per chiarire l'esatta dinamica dell'accaduto.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

**MORTI VERDI**

## **Agricoltura, morti in crescita negli ultimi tre anni**

**Vega Engineering: nel 2013 il 46% di tutte le vittime sul lavoro del Paese lavorava nei campi. Il presidente Rossato: "Servono piani di incentivazione per il rinnovo dei mezzi agricoli"**

17.02.2014 - Il numero di incidenti mortali nel settore agricolo continua a crescere in modo preoccupante. Nel 2013 l'incidenza delle morti bianche in questo settore è arrivata al 46 per cento di tutte le vittime del Paese. Sono 208 le vite spezzate nei campi su un totale di 452 morti nei luoghi di lavoro. Le morti rilevate del 2012 quando gli agricoltori che avevano perso la vita erano 179 e rappresentavano il 35,2 per cento degli incidenti mortali sul lavoro nel Paese. In termini di incidenza, poi, il 2013 presenta una situazione più drammatica anche rispetto al 2011, quando la percentuale delle morti in agricoltura era pari al 39,6 per cento (219 vittime) su un totale di 553 morti sul lavoro. Sono questi i dati riportati dal presidente dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro di Vega Engineering, Mauro Rossato, nel suo intervento.

Nella maggior parte dei casi gli agricoltori, soprattutto ultrasessantenni, sono deceduti a causa del ribaltamento del proprio trattore, schiacciati o annegati nei fossati dei loro campi. Una tragedia che si sta drammaticamente evolvendo negli ultimi tre anni. Per il "ribaltamento di veicolo/mezzo in movimento" i morti in agricoltura sono stati 124 nel 2013, 84 casi nel 2012, 101 nel 2011. Nello specifico, molto spesso si tratta del ribaltamento di un trattore con 119 casi nel 2013 (su un totale di 130 casi avvenuti per ribaltamento), 79 casi nel 2012 (su un totale di 97 casi), 97 casi nel 2011 (su un totale di 121). Un aumento preoccupante che induce a puntare i riflettori sullo stato dei veicoli agricoli in Italia.

Spesso gli incidenti si verificano a causa dell'inadeguatezza dei vecchi mezzi agricoli utilizzati per lo svolgimento dell'attività: mezzi che non sono stati sottoposti ad adeguamenti e alle più recenti indicazioni di settore.

*"E' indispensabile - sottolinea Rossato -, che la politica entri nel merito dell'emergenza e predisponga quanto prima dei piani di incentivazione per rinnovare i mezzi agricoli in Italia così da aumentare la sicurezza dei lavoratori agricoli riducendo anche i costi sociali. Un segnale dovuto ad uno dei settori che continuano a rappresentare una risorsa preziosa per l'economia del Paese. E un sostegno concreto alla sicurezza dei lavoratori".*

Tutti i dati sugli infortuni mortali del triennio 2011-2012-2013 sono gratuiti e disponibili sul sito di Vega Engineering nella pagina dedicata all'Osservatorio sicurezza sul lavoro.

Fonte della notizia: agronotizie.imaginenetwork.com

## **SBIRRI PIKKIATI**

### **Ubbriaco aggredisce i poliziotti in Questura**

GENOVA 18.02.2014 - Un 27enne di origini siciliane, domiciliato a Genova, è stato fermato stanotte da una volante dell'ufficio prevenzione generale per un normale controllo. L'uomo, in evidente stato di ebbrezza alcolica e privo di documenti, ha subito mostrato un atteggiamento ostile e poco collaborativo, rifiutandosi di fornire le proprie generalità. Accompagnato in Questura per la sottoposizione ai rilievi dattiloscopici, il 27enne ha iniziato ad insultare e minacciare pesantemente gli agenti, inoltre, nel tentativo di guadagnare l'uscita, ha anche spintonato violentemente i due poliziotti che invano avevano tentato di riportarlo alla calma. L'uomo è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e segnalato per oltraggio e rifiuto di fornire le proprie generalità.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

### **Alba, denunciati 3 minori stranieri per ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale**

**Un romeno, un greco ed un albanese. Per uno di essi anche l'accusa di guida senza patente**

18.02.2014 - Pochi giorni fa il proprietario di una Audi A3 denunciava alla locale stazione carabinieri il furto propria auto. Erano le 15 del 17 febbraio, e l'operatore della Centrale della Compagnia Carabinieri di Alba riceveva la telefonata di un cittadino che si presentava come un familiare della vittima del furto di auto denunciato pochi giorni prima, che segnalava di aver riconosciuto la macchina rubata che si aggirava indisturbata per le vie della città. L'operatore

di centrale allertava le pattuglie presenti sul territorio e dirigeva e coordinava nel loro intervento. L'autoradio indirizzata dall'operatore sulla strada tutta curve in località Montelupo Albese, intercettava la macchina che gli veniva incontro ad altissima velocità. Un testacoda e i carabinieri erano dietro l'auto che sfrecciava pericolosamente in una strada fortunatamente in quel momento poco trafficata. Il conducente dell'Audi non si fermava alle intimazioni dei militari e anzi, in più occasioni, tentava di speronarli. Un'altra curva, un altro tentativo di investire l'autoradio e l'Audi perdeva il controllo e finiva la propria corsa contro un guard-rail in località Rivoli. Gli occupanti, a quel punto, abbandonavano l'auto e si davano alla fuga. I militari li inseguivano tra i campi e solo dopo averli acciuffati si rendevano conto che erano dei ragazzini, tutti minorenni: C.E. rumeno del 1999, già conosciuto alle Forze di Polizia per precedenti specifici e che, in questa occasione, era anche il pilota scellerato; T. V. greco del 1996 e N.D. albanese del 1998, quest'ultimi incensurati. Dalla successiva perquisizione presso l'abitazione di N.D. veniva rinvenuto un I-PAD, anche questo provento del furto. I tre, in quanto minorenni, sono stati denunciati a piede libero e affidati ai genitori. A tutti i ragazzi gli viene contestato il reato di ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale e, in più, al pilota il reato di guida senza patente. Al proprietario la restituzione della sua macchina, che ha riportato ingenti danni, e dell'I-PAD, anche questo ritrovato. Per i cittadini di Alba la morale dell'avventura è la dimostrazione che la collaborazione con i militari dell'Arma porta ad essere tutti quanti partecipi della sicurezza della città. Infine, l'equipaggio della radiomobile intervenuto e il professionale e efficace supporto degli operatori di centrale dimostrano come il dispositivo, sempre presente sul territorio, sia assolutamente efficace. Un'ottima combinazione di forza operativa e risolutiva ben coordinata dal cuore del comando dei carabinieri.

Fonte della notizia: targatocn.it

---

### **Barista tenta il suicidio dopo lo sfratto, carabiniere ferito**

#### **Il militare ha cercato di togliere alla donna il coltello che si puntava al petto**

BELLARIA, 17 febbraio 2014 - Barista sfrattata si punta un coltello al petto, minacciando di ammazzarsi davanti all'ufficiale giudiziario. Con il risultato di ferire un carabiniere che aveva cercato di disarmarla. Alla fine non c'è stato nulla da fare, lo sfratto è stato eseguito e lei si è dovuta arrendere, con il rischio di prendersi anche una denuncia per resistenza a pubblico ufficiale. Momenti di autentica paura, quelli che si sono consumati l'altra mattina, in via Pascoli, a Bellaria, nella stessa strada dove c'è anche la caserma dei carabinieri. E' circa l'una, quando un ufficiale giudiziario chiama i militari perché non riesce a eseguire uno sfratto. Destinataria del provvedimento è la titolare di un bar, che non ha nessuna intenzione di arrendersi. Per lei è l'ultimo appello. Avendo ignorato gli altri avvisi, questa volta l'ufficiale giudiziario deve portare a termine il suo compito. Ma non aveva fatto i conti con la disperazione della barista, le cui grida cominciano a sentirsi in tutta la via. Lei non vuole andarsene, per la sua famiglia quel bar è l'unica fonte di sostentamento, anche se, raccontano, sono due anni che hanno aperto il locale, ma come per tante altre attività, gli affari vanno tutt'altro che bene e non riescono a pagare i debiti. Al punto, dicono, che la famiglia in questione è costretta a vivere al piano interrato del locale. La discussione si fa sempre più violenta, la donna si rifiuta di prendere in mano quell'ordinanza che non le lascia più nessuna speranza. Se la prende con l'ufficiale che però è lì solo per eseguire il suo lavoro. Il clima si scalda sempre di più, l'uomo cerca di parlarle e ridurla a più miti consigli. Ma non c'è niente da fare. Anzi, quando la titolare del bar si rende conto che non ha nessuna possibilità di rimandare l'inevitabile, impugna un grosso coltello da cucina e se lo punta al petto. «Mi ammazzo», urla disperata, mentre le persone intorno restano immobile come pietre. Tutti continuano a guardare quel coltello che la donna si spinge nel petto. Quando arrivano i carabinieri della Stazione di Bellaria, lei è ancora lì con l'arma puntata addosso che minaccia di togliersi la vita. La tensione è altissima, i carabinieri cercano di parlamentare e farla desistere, sperando in un suo attimo di distrazione per cercare di disarmarla. Ed è quello che avviene poco dopo, quando uno dei militari con una mossa repentina afferra il coltello. Riesce a disarmarla, ma l'arma è molto affilata e si procura una profonda ferita alla mano, riportando una settimana di prognosi. Alla fine lo sfratto viene eseguito, e l'ufficiale giudiziario notifica alla donna l'ingiunzione. Hanno tempo al massimo venti giorni per portare via tutte le loro cose, in caso contrario ci penseranno le forze dell'ordine. Lei china la testa, vinta, ma ora rischia anche

una denuncia per resistenza a pubblico ufficiale. Ieri mattina, il bar di via Pascoli aveva già le serrande abbassate.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

---

### **Prenestina, con un'auto rubata forzano un posto di blocco e speronano la polizia: folle inseguimento**

16.02.2014 - È stato necessario l'intervento di tre volanti per bloccare un cittadino albanese 27enne che a bordo di un'auto rubata si è lanciato a folle velocità sulla via Prenestina per sfuggire ad un controllo. Il fatto è accaduto la scorsa notte poco prima delle 2, quando un equipaggio del Reparto Volanti ha intercettato un'autovettura sospetta. Quando i poliziotti hanno attivato i dispositivi luminosi ed acustici per procedere al controllo del mezzo, il conducente ha improvvisamente aumentato la velocità e si è dato alla fuga. È cominciato quindi un rocambolesco inseguimento sulla via Prenestina protrattosi per diversi chilometri. Guida contromano, passaggio con il semaforo rosso ed eccesso di velocità sono soltanto alcune delle violazioni al codice della strada del quale si è reso responsabile il conducente per assicurarsi la fuga. I poliziotti lo hanno inseguito per alcuni chilometri ed hanno richiesto l'intervento di altri equipaggi per riuscire a bloccarlo. Il giovane nel corso dell'inseguimento ha speronato due volanti nel tentativo di mandarle fuori strada, ma ad un certo punto ha perso il controllo del veicolo ed è finito in una cunetta stradale. Il conducente dell'auto e gli altri due occupanti del mezzo hanno quindi iniziato la fuga a piedi, ma mentre lui poco dopo è stato bloccato, i suoi due complici sono riusciti ad allontanarsi e sono ora ricercati. Nell'autovettura, risultata rubata, i poliziotti hanno sequestrato anche numerosi arnesi atti allo scasso. Accompagnato negli Uffici di Polizia, D.E. è stato arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato ai beni dello Stato. Nei suoi confronti è scattata anche una denuncia per ricettazione, possesso di arnesi atti allo scasso e guida senza patente. Sono stati invece sorpresi a smontare le ruote da un'auto in parcheggiata in via di Grotta Perfetta i due fratelli bloccati intorno alle 2.00 precedenti. Nella circostanza ad intervenire sono state altre due pattuglie del Reparto Volanti che hanno notato un'autovettura «rialzata» su alcuni blocchetti di cemento, sulla quale due persone stavano continuando a «lavorare». Alla vista della Polizia i due hanno frettolosamente recuperato gli arnesi tentando di fuggire a bordo della loro auto, e sono stati prontamente fermati. All'interno della macchina i poliziotti hanno trovato le 3 ruote mancanti all'autovettura in sosta; ancora con le mani sporche i due sono stati accompagnati negli uffici di Polizia. Identificati per T.L e T.M. - fratelli albanesi rispettivamente di 31 e 27 anni - sono stati arrestati per il reato di furto aggravato in concorso.

Fonte della notizia: [ilmessaggero.it](http://ilmessaggero.it)